

DIRETTIVA DIRIGENZIALE**STRATEGIA AREE INTERNE****“CASENTINO E VALTIBERINA: TOSCANA D’APPENNINO I MONTI DELLO SPIRITO”****ref. Scheda di intervento Cod. 2.5.****“Casentino Valtiberina: centro di competenza della scuola di qualità”****IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, che si pone come obiettivo, in ottemperanza al Trattato sull’Unione europea, quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale eliminando le principali disparità regionali dell’Unione prevedendo che nell’ambito dell’Accordo di partenariato sia indicato “un approccio integrato allo sviluppo territoriale sostenuto mediante i fondi SIE” (Strutturali e di Investimento Europei).
- VISTO l’Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per il periodo 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione C(2014)8021 dalla Commissione Europea del 29 ottobre 2014, e modificato con Decisione di esecuzione C(2018)598 della Commissione Europea dell’8 febbraio 2018, che prevede tra le strategie orizzontali quella denominata “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese” con l’obiettivo ultimo dell’inversione e del miglioramento delle tendenze demografiche (riduzione dell’emigrazione da queste aree; attrazione di nuovi residenti; ripresa delle nascite);
- VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n.147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, ed in particolare l’art.1, commi 13-17, che prevede lo stanziamento di risorse a favore della “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne” da destinare al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese con una prima dotazione di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016, incrementa di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017 con la Legge 23 dicembre 2014, n.190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” art.1, commi 674-675, ed infine ulteriormente incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018 con la Legge 28 dicembre 2015, n.208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” art.1, comma 811;
- VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.9 del 28 gennaio 2015 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” e ss.mm.ii, in particolare così come modificata ed integrata dalla delibera CIPE del 7 agosto 2017, n.80 che approva le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne ed in particolare le modalità di trasferimento delle risorse;
- VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n.47 del 15 marzo 2017 prevede tra i Progetti regionali (di cui all’Allegato A al Programma)) il Progetto regionale n.3 Politiche per la montagna e per le aree interne che prevede, fra l’altro, fra i suoi obiettivi quello di “Favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del Sistema Montagna e della progettualità degli enti montani e parzialmente montani o appartenenti alle c.d. “Aree interne”, con particolare riguardo a quei territori che si trovano in situazione di maggior svantaggio, che sono stati individuati dalla Giunta come aree di crisi e che presentano difficoltà nell’assicurare servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità”;

- VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n.2 del 15 gennaio 2019 “Sostituzione dell’allegato A della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFRR”) che aggiorna il Progetto regionale 3 “Politiche per la montagna e per le aree interne”;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale Toscana n.880 del 14 settembre 2015 approva le modalità operative per l’attuazione della SNAI e la costituzione di un Nucleo tecnico di coordinamento per l’attuazione della Strategia per le Aree interne preposto all’accompagnamento dell’elaborazione, all’esame, la valutazione e la validazione delle Strategie d’Area per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale Toscana n. 308 del 11 aprile 2016 che ha ulteriormente specificato le modalità di attuazione della SNAI in Toscana in particolare le modalità di supporto specifico alle Strategie delle singole Aree Progetto nonché la previsione di un opportuno sistema di monitoraggio al fine di verificare la corretta attuazione degli adempimenti previsti in materia di Strategia regionale per le Aree interne e dai Programmi Operativi dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale Toscana n.1148 del 22 novembre 2016 che ha approvato la schema di Protocollo d’intesa tra la Regione Toscana e Unione dei Comuni Montani del Casentino, quale Soggetto coordinatore/Capofila della Strategia d’Area, comprensivo dei documenti allegati ivi inclusa la Strategia d’Area, e che tale Protocollo d’intesa è stato sottoscritto il 7 marzo 2017;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale Toscana n.584 del 29 maggio 2017 che ha approvato la schema di Accordo di programma quadro - Area Interna Casentino e Valtiberina tra Unione dei Comuni Montani del Casentino, Regione Toscana, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel prosieguo “APQ”) ai fini dell’attuazione della Strategia d’Area “Casentino e Valtiberina:Toscana d’Appennino Monti dello spirito” nell’ambito della Strategia Nazionale per le Aree interne, e che tale Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto digitalmente il 23 gennaio 2018 e successivamente recepito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 13 Marzo 2018;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto Interministeriale n. 129/18, concernente “ Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 1, comma 143 della L.107/1;
- PRESO ATTO dell’inserimento delle attività previste dalle schede di intervento 2.5 “Casentino Valtiberina: centro di competenza della scuola di qualità”all’interno dei PTOF degli istituti scolastici del Casentino e della Valtiberina;
- CONSIDERATO che si rende necessario procedere all’individuazione di persone fisiche o giuridiche idonee a svolgere attività di formazione all’interno di progetti di formazione di ricerca azione su pensiero narrativo, sviluppo della cognizione numerica e coding rivolta ai docenti di scuola dell’infanzia ed educatori dei nidi;

Tutto ciò visto, richiamato e rilevato, che costituisce parte integrante del presente decreto

DISPONE

la procedura di affidamento diretto per l’acquisizione delle disponibilità di persone fisiche o giuridiche idonee a svolgere incarichi come esperti con competenze professionali specifiche richieste dal piano per la formazione docente previsto dall’azione 2.5 Strategie Aree interne.

In dettaglio:

- A. per **attività di ricerca-azione (RA) su “Il pensiero narrativo”**, si proceda: con affidamento diretto alle docenti Di Mario Rosella, Parri Alessandra e Perez Maura , dell’incarico di formatori sulla tematica in oggetto,in considerazione di quanto svolto presso l’Istituto Guido Monaco negli scorsi anni, dove sono emerse competenze professionali in attività di tutoring e coordinamento di Ra sulla medesima tematica;
- B. per **attività di ricerca-azione (RA) su “Lo sviluppo della cognizione numerica”**, si proceda

Firmato digitalmente da GIUNTINI CRISTINA

con affidamento diretto alle docenti Mazzi Cristina e Renzetti Chiara , dell'incarico di formatori sulla tematica in oggetto,in considerazione di quanto svolto presso l'Istituto Guido Monaco negli scorsi anni, dove sono emerse competenze professionali in attività di tutoring e coordinamento di Ra sulla medesima tematica;

- C. per **attività di ricerca-azione (RA) su "Coding"**, si proceda con affidamento diretto alle docenti Ristori Claudia e Stocchi Chiara, dell'incarico di formatori sulla tematica in oggetto,in considerazione di quanto svolto presso l'Istituto di Soci negli scorsi anni, dove sono emerse competenze professionali in attività di tutoring e coordinamento di Ra sulla medesima tematica;
- D. per **attività di ricerca-azione (RA) su RA** si proceda con affidamento diretto alle docenti dei vari istituti che parteciperanno alle specifiche RA con compenso forfettario.

CONTRATTO

I contratti, che saranno stipulati tra l'Istituto Guido Monaco e il formatore riguarderanno lo scopo e le modalità di realizzazione del percorso didattico.

Nel contratto o negli incarichi saranno riportati il periodo, le modalità di realizzazione dell'intervento e il compenso assegnato.

TRATTAMENTO DATI

Ai sensi della normativa vigente i dati personali forniti dall'esperto saranno raccolti presso l'Istituto per le finalità strettamente connesse alla gestione dell'affidamento/della selezione. I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate a controllare lo svolgimento dell'assegnazione dell'incarico o a verificare la posizione giuridico-economica dell'esperto.

All'esperto competono i diritti previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente Scolastico
Cristina Giuntini

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e ss.mm.ii)